

Una “gara per idee” per la Colonia montana

La struttura di Pattada è in fase di definizione: è vista come fonte di sviluppo e lavoro per i giovani



Un momento del convegno dedicato alla Colonia montana

► PATTADA

Si è parlato del futuro della Colonia Montana di Pattada come fonte di sviluppo e di lavoro soprattutto per i giovani, nell'incontro-seminario “Quale futuro per la Colonia Montana” svoltosi qualche giorno fa.

Promosso dall'amministrazione comunale e organizzato dallo Sportello Informagiovani con la collaborazione della cooperativa Airone di Porto Torres, l'incontro ha visto la partecipazione di diversi relatori coordinati dall'assessore alle Politiche Sociali Valeria Taras, che ha voluto rimarcare come in un momento di crisi

economico-sociale come quello attuale «è importante dare ai giovani, come sportello Informagiovani, non solo la semplice offerta di lavoro o bando di concorso ma qualche strumento in più per poter creare da se il proprio lavoro».

L'incontro è stato aperto dal sindaco Mario Deiosso, che ha ricordato l'impegno della sua amministrazione per vedere finalmente conclusa una struttura di primaria importanza per il paese. «Manca solo l'arredo - ha detto il primo cittadino - ma il progetto è già stato finanziato e appaltato e tra breve si potrà dare la Colonia in gestione a cooperative o società. Intendiamo utilizzare la

formula dell'appalto per idee, selezionando quella che garantisca al meglio l'utilizzo della Colonia e nel contempo favorisca l'occupazione. I tempi sono molto stretti e si prevede di bandire la “gara per idee” per fine anno».

Dalla Colonia il dibattito si è spostato sull'importanza della cooperazione, della quale ha parlato per primo nel suo intervento il presidente della Lega Cooperative Nord Sardegna Benedetto Sechi, che ha ribadito come per fare impresa occorra «pensare in forma associata, riflettere e operare in rete coinvolgendo le altre realtà del territorio». «Un discorso che vale anche per gli enti lo-

cali - ha detto l'agente di sviluppo Pier Paolo Pani - che devono imparare a operare nella dimensione europea confrontandosi con essa dal punto di vista sociale ed economico. Solo così si può acquisire un orizzonte di crescita e di sviluppo rinnovato e complementare rispetto alle buone pratiche e alla progettazione che l'utilizzo dei finanziamenti regionali e nazionali oggi permette».

Di importanza della cooperazione hanno parlato anche il presidente della cooperativa Airone Antonello Sanna, che ha raccontato della sua esperienza e della coop, che dagli anni '90 è diventata una realtà economica con più di 120 operatori e circa 2 milioni di fatturato; l'assessore Gianni Pompedda, che ha portato la sua testimonianza di cooperatore nel settore forestazione, e Gian Mario Garrucciu della Lega Cooperative Gallura. (b.m.)